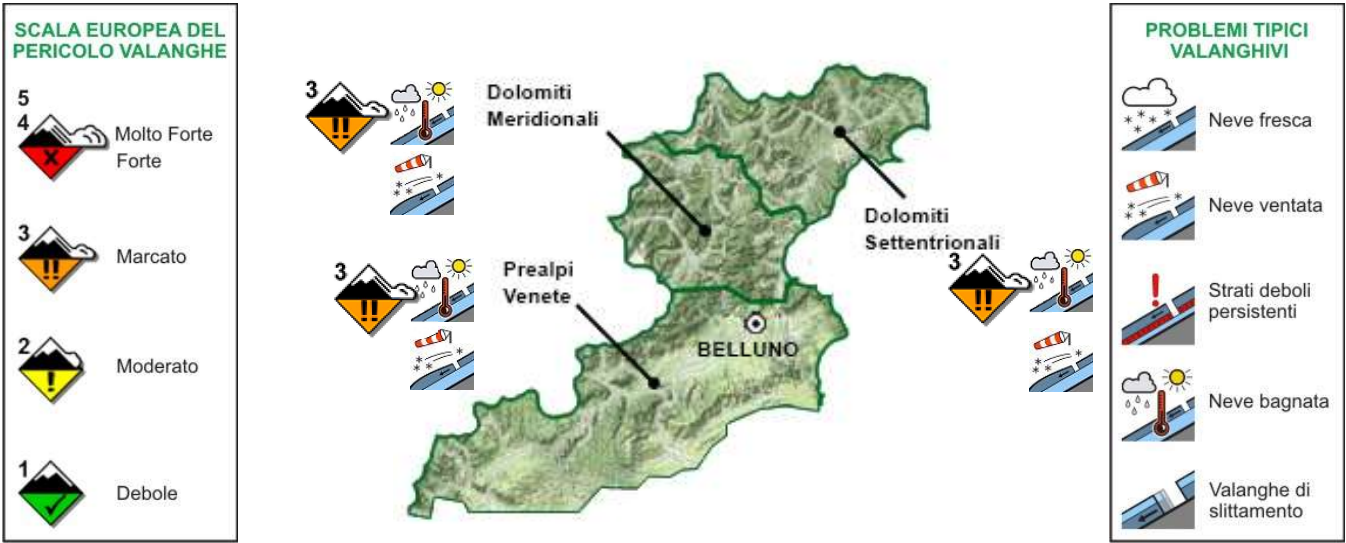


SETTORE DOLOMITI SETTENTRIONALI E MERIDIONALI, PREALPI VENETE

Bollettino Valanghe nr. 99- emesso dal 7° rgt alpini
alle ore 14:00 del 20/03/2025
per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 21/03/2025



STATO MANTO NEVOSO: Il forte irraggiamento notturno e il significativo rialzo termico diurno favoriscono il consolidamento delle superficiali croste da fusione e rigelo, ma nel corso della giornata tendono ad umidificarsi; essi risultano poco coesi con lo strato sottostante perlopiù formato da vecchi lastroni. In alta quota, nei versanti prevalentemente all'ombra, permangono condizioni più invernali con uno strato superficiale a debole coesione e, a livello basale, con la presenza di strati deboli formati da cristalli sfaccettati in fase di arrotondamento. Oltre il limite del bosco, l'azione eolica, è stata persistente durante le fasi perturbate della scorsa settimana e ha contribuito alla ridistribuzione della neve fresca nei versanti sottovento, soprattutto in prossimità delle massime quote dove la neve è caduta più fredda e leggera; i detti accumuli , con la situazione metereologica di questi giorni sono in fase di stabilizzazione ma attivabili già con debole sovraccarico.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
PREALPI VENETE				 1800	 STAZIONARIO	Viste le condizioni del manto nevoso, le attività al di fuori delle piste battute e segnalate richiedono buone capacità di valutazione del pericolo locale. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Domani tempo stabile con leggere velature nella mattina, poi dalla sera aumento della nuvolosità; temperature massime in ulteriore aumento (ZT 2800m), persistenza di una lieve inversione termica notturna; i venti moderati occidentali la mattina, poi tesi da sud ovest. Nelle Dolomiti oltre i 2200m e nelle Prealpi oltre i 1800m, il grado di pericolo rimane MARCATO (Grado 3), al di sotto di tali quote è MODERATO (Grado 2). In tutto il settore di competenza, oltre il limite del bosco, nelle ore più calde della giornata, dai pendii ripidi soleggiati potranno verificarsi valanghe di neve umida/bagnata a debole coesione generalmente di piccole e medie dimensioni, in alcuni casi anche di grandi dimensioni. I recenti e diffusi accumuli da vento sono in fase di consolidamento ma risultano ancora instabili; detto ciò, bisognerà porre molta attenzione in prossimità di forcelle, pendii sotto cresta e ingresso/uscita dai canalini, in alcuni casi il distacco di lastroni potrà avvenire già con debole sovraccarico e talvolta le valanghe essere anche grandi dimensioni. Inoltre non bisogna sottovalutare l'eventuale classico rumore di assestamento "whumps", indice di instabilità dei lastroni da vento. Si consiglia di pianificare bene le tempistiche delle escursioni in maniera tale da terminarle entro la tarda mattinata.
DOLOMITI MERIDIONALI				 2200	 STAZIONARIO	
DOLOMITI SETTENTRIONALI				 2200	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					